



**LICEO STATALE
"I. Gonzaga" Chieti**

REGOLAMENTO COMUNTA' SCOLASTICA

In vigore dal 01.09.2012

**Aggiornato
con Delibera del Consiglio d'Istituto
n. 1 del giorno 11 dicembre 2025**

Principi Generali

Art.1 FINALITA'

L' Istituto Gonzaga favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti gli studenti.

L'indirizzo della scuola si fonda sui principi fondamentali sanciti dalla Costituzione Italiana, al fine di realizzare una scuola democratica, aperta al confronto e al rinnovamento. Le norme del presente Regolamento attuano tali principi allo scopo di stimolare l'autodisciplina e la partecipazione di tutte le componenti della scuola.

Tutti sono tenuti a impostare i rapporti sul rispetto reciproco, sul riconoscimento dei diritti e doveri di ciascuno, sulla collaborazione e sul dialogo.

Art. 2 FONTI

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/88 e successive modifiche), del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche (D.P.R.275/99), del D.P.R. 567/96.

Esso è conforme e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall' Istituto, al quale si rinvia per quanto non espressamente previsto.

Art.3 RESPONSABILITA' COMUNI

I comportamenti di tutti nella scuola devono essere sempre finalizzati al conseguimento di obiettivi formativi ed educativi di carattere generale e all'osservanza degli impegni programmatici fissati dagli Organi Collegiali per quanto riguarda sia l'attività didattica sia tutte le altre attività ad essa collegate.

Chiunque è tenuto alla puntualità, alla frequenza, alla diligenza e alla cura nell'espletamento delle proprie funzioni, alla partecipazione e al buon funzionamento degli Organi Collegiali.

Art.4 DIRITTI E DOVERI DEL PERSONALE SCOLASTICO

Per il personale docente ed ATA, si rinvia al C.C.N.L che definisce giuridicamente le responsabilità e gli oneri connessi al ruolo di appartenenza.

Art. 5 DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

Per quanto riguarda gli studenti le responsabilità connesse al proprio ruolo vengono disciplinate dal presente Regolamento nel rispetto della normativa vigente.

Gli studenti hanno diritto:

- a) ad una scuola organizzata e funzionale ai propri bisogni formativi e culturali, nel pieno rispetto del principio di parità di trattamento.
- b) a partecipare agli Organi Collegiali previsti dalle vigenti disposizioni, a riunirsi in Assemblee di classe e d'Istituto esclusivamente per dibattere temi di interesse comune e

per esprimere la propria opinione sul Regolamento di Istituto, sull'organizzazione del servizio scolastico e sulla gestione della scuola;

- c) ad una informazione chiara e completa sul funzionamento della scuola, sugli obiettivi didattici e formativi, sui programmi e sui contenuti delle singole discipline;
- d) ad una valutazione corretta e trasparente in applicazione dei criteri sanciti nel POF;
- e) ad esprimere pareri sulle decisioni che li riguardano;
- f) a scegliere liberamente le attività integrative offerte dalla scuola;
- g) a utilizzare sussidi didattici e specifici di ogni disciplina;
- h) a partecipare ad attività fuori aula nei limiti e con le modalità indicate dal Regolamento e dagli Organi competenti;
- i) a ricorrere contro eventuali sanzioni disciplinari.

Gli studenti sono tenuti:

- a) a valorizzare la propria e altrui personalità, a rispettare i compagni, l'azione dei docenti e del Capo d'Istituto, a collaborare con le altre componenti della comunità scolastica;
- b) a frequentare regolarmente le lezioni e le altre attività programmate e ad impegnarsi nello studio;
- c) ad osservare i propri doveri scolastici e disciplinari sottoponendosi alle verifiche, svolgendo i lavori proposti dagli insegnanti e contribuendo al conseguimento del proprio successo negli studi;
- d) a partecipare alla vita della scuola rispettando le regole di civile convivenza democratica;
- e) a rispettare le idee e le opinioni altrui combattendo ogni forma di pregiudizio, di intolleranza e di violenza;
- f) a rispettare le leggi, i regolamenti e le deliberazioni assunte dagli organi collegiali;
- g) a rispettare e valorizzare i beni della scuola;
- h) ad osservare le disposizioni dettate dal Regolamento sulla
Sicurezza;
- i) ad adottare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico.

Art. 6 DIRITTO DI INFORMAZIONE

Tutte le componenti della scuola hanno diritto ad essere informate in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni che regolano la vita della scuola.

Le comunicazioni avvengono principalmente attraverso circolari interne regolarmente tenute e pubblicate anche sul sito della scuola.

Art. 7 DIRITTO DI OPINIONE

Tutte le componenti hanno diritto di esprimere la propria opinione negli ambiti in cui si svolge la propria funzione.

E' compito del Regolamento interno dell'Organo Collegiale definire le modalità attraverso cui esercitare tale libertà. Ciascuno concorre con la propria opinione liberamente espressa a definire democraticamente la politica della scuola.

Art.8 RISPETTO DEL PATRIMONIO DELLA SCUOLA

Tutte le componenti della scuola si adoperano affinché l'ambiente scolastico sia accogliente e curato e si impegnano a rispettare il corretto uso delle attrezzature in dotazione della scuola, per la salvaguardia del patrimonio comune e nel rispetto del lavoro del personale della scuola.

Art.9 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Tutti gli operatori della scuola hanno diritto alla riservatezza dei propri dati personali.

I genitori hanno il diritto di avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dall'insegnante.

I dati personali, nonché le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto della Legge.

PARTE I – REGOLAMENTO COMUNITA' SCOLASTICA

TITOLO I - REGOLE COMUNI A TUTTI GLI OPERATORI

Art. 10 USO DEI CELLULARI E DISPOSITIVI ELETTRONICI

E' tassativamente fatto divieto dell'utilizzo di telefoni, smartphone e dispositivi elettronici anche a fini didattici durante tutto l'orario scolastico, incluse le attività didattiche, ricreative e di interscambio tra le lezioni ai sensi del D.M. n. 3392 del 16 giugno 2025.

Resta inteso che l'uso del telefono cellulare sarà sempre ammesso nei casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per motivate necessità personali.

Esclusivamente per finalità didattiche resta ovviamente confermato l'impiego degli altri dispositivi tecnologici e digitali a supporto dell'innovazione dei processi di insegnamento e di apprendimento, come pc, tablet e lavagna elettronica, secondo le modalità programmate nell'esercizio della propria autonomia didattica e organizzativa.

I trasgressori sono soggetti alle sanzioni previste dal presente Regolamento.

Art.11 DIVIETO DI FUMO

E' tassativamente vietato fumare in tutti i locali della scuola, comprese le pertinenze.

Il personale ha l'obbligo di sorvegliare e di segnalare eventuali trasgressioni al Dirigente Scolastico o al Responsabile del divieto di fumo, ai fini della applicazione delle sanzioni previste dalla normativa in vigore.

Art. 12 CONSUMO DI CIBI E BEVANDE

Nelle classi, nei laboratori, nella biblioteca, nella palestra, nell'Auditorium e negli altri spazi attrezzati non è concesso consumare cibi o bevande.

I contenitori per la raccolta differenziata presenti nell'Istituto vanno usati correttamente.

Non è consentito offrire alimenti di cui non si riconosca la provenienza. In ogni caso, comunque, anche a fronte di sicura tracciabilità dell'origine degli alimenti, il consumo degli stessi nei locali scolastici deve essere preventivamente autorizzato dal Dirigente Scolastico.

Art. 13 USO DELL'ASCENSORE

È vietato l'uso dell'ascensore, fruibile solo dal personale autorizzato munito di chiave per il suo funzionamento. Per esigenze particolari è possibile chiedere una deroga al Dirigente Scolastico.

Art. 14 AFFISSIONI

Sono consentite all'interno dell'Istituto l'affissione e la diffusione di materiale didattico-culturale stampato o ciclostilato, nonché l'affissione di manifesti purché firmati. Tale materiale deve essere conforme ai dettami della Costituzione, vistato dal Dirigente Scolastico e affisso esclusivamente in appositi spazi.

Art. 15 DOTAZIONI PERSONALI

La scuola non ha obbligo di custodia del materiale abbandonato, pertanto al termine delle attività didattiche si raccomanda di non lasciare nulla sopra o sotto i banchi.

Art. 16 DOVERE DI SEGNALAZIONE

Il personale in servizio è tenuto a segnalare all'ufficio di dirigenza ogni tipo di irregolarità.

TITOLO II ORARIO DELLE LEZIONI E DISCIPLINA DELLE ASSENZE

Art. 17 RISPETTO DELL' ORARIO DI INIZIO DELLE LEZIONI

L'orario delle lezioni è predisposto dal Dirigente Scolastico o da una figura da lui designata che nel redigerlo, terrà conto soprattutto delle esigenze didattiche.

Gli alunni entrano nella scuola al segnale del primo suono di campana; prima di tale ora, in caso di pioggia o freddo, sostano nell'atrio. Il segnale del primo suono di campana è dato cinque minuti prima dell'effettivo inizio della giornata scolastica.

Art. 18 INGRESSI IN RITARDO

In caso di ritardo entro cinque minuti dall'inizio delle lezioni, il docente è tenuto a segnalare il ritardo sul registro.

In caso di ingresso in ritardo oltre i cinque minuti lo studente entra all'inizio dell'ora successiva previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o del suo delegato. Il ritardo e l'uscita anticipata vanno riportati sul registro di classe.

Gli studenti non possono entrare a scuola oltre la seconda ora di lezione, tranne casi eccezionali e previa autorizzazione della Presidenza.

Eventuali deroghe all'orario saranno vagliate attentamente dal Dirigente Scolastico che adotterà allo scopo eccezionali provvedimenti.

Art. 19 USCITA DEGLI STUDENTI

Al termine delle lezioni e solo dopo il suono della campanella, gli allievi escono dalla scuola con ordine e compostezza. Le classi sono tenute a rispettare il Piano di Uscita previsto dal Documento di Valutazione dei Rischi.

Art. 20 USCITA ANTICIPATA DEGLI STUDENTI

Il permesso di uscita anticipata viene rilasciato dal Dirigente o da un suo delegato solo alla presenza di un genitore e potrà riferirsi solo all'ultima ora, salvo casi eccezionali.

Eventuali deroghe all'orario saranno vagliate attentamente dal Dirigente Scolastico che adotterà allo scopo eccezionali provvedimenti.

Art. 21 GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE

Le assenze dalle lezioni, qualunque sia il motivo, devono essere giustificate puntualmente ai fini della riammissione a scuola a mezzo del registro elettronico. Gli insegnanti della prima ora giustificheranno ordinariamente le assenze.

L'assenza deve essere giustificata entro il termine perentorio di tre giorni dal rientro altrimenti essa sarà considerata ingiustificata e sarà segnalata alla famiglia.

Nel caso di assenze prolungate, non dipendenti da motivi di salute, la famiglia avrà cura di informare il coordinatore di classe.

Art. 22 ASSENZE PER MALATTIA

Qualora l'assenza dipenda da motivi di salute potrà essere concessa una deroga qualora venga presentata una certificazione medica per le seguenti motivazioni:

1. Gravi motivi di salute adeguatamente certificati entro 10 gg. dal rientro a scuola

2. Terapie o cure adeguatamente certificati e documentati

Inoltre la deroga è estesa alle seguenti motivazioni:

3. Gravi e/o documentati motivi di famiglia
4. Partecipazione ad attività artistiche, culturali e formative certificate
5. Partecipazione ad attività agonistiche Nazionali e Internazionali che non rientrino nel PFP.

Art. 23 ASTENSIONI COLLETTIVE DALLE LEZIONI

Si intende per assenza collettiva l'astensione dalle lezioni da parte della metà più uno dei componenti della classe.

L'assenza collettiva, non attribuibile a motivi di salute e/o personali debitamente documentati, sarà considerata non giustificata.

Il Consiglio di Classe terrà conto di tali assenze, ai fini dell'assegnazione della valutazione del comportamento-secondo i criteri riportati nel PTOF.

I Coordinatori di classe qualora le assenze risultino particolarmente frequenti ed immotivate, richiederanno un colloquio informativo con i genitori.

Art. 24 MONITORAGGIO DELLE ASSENZE

La scuola effettua giornalmente il monitoraggio delle assenze e dei ritardi. Casi di assenze ripetute e/o protratte e/o non giustificate, in quanto rilevanti come illecito disciplinare, saranno discussi dal Consiglio di Classe ai fini dell'attribuzione della valutazione del comportamento e delle sanzioni previste dal presente Regolamento.

Art. 25 USCITE DALL' AULA

Le richieste di uscita dall'aula vanno limitate allo stretto necessario, per non disturbare lo svolgimento delle lezioni, previa autorizzazione del docente.

Gli alunni possono uscire uno per volta ed il rientro deve essere sollecito.

Non è permesso uscire durante la prima ora di lezione e quella successiva all'intervallo, tranne casi di stretta ed evidente necessità.

Gli studenti non devono recarsi negli spazi attrezzati dell'Istituto senza la presenza di un docente.

In nessun caso è ammesso agli studenti accedere alla sala docenti. L'accesso alla Segreteria è consentito solo durante gli orari stabiliti, o in altro orario solo se espressamente convocati.

Art. 26 CAMBIO DELL'ORA E SPOSTAMENTI

Al cambio dell'ora gli allievi non possono allontanarsi dall'aula e devono tenere un comportamento corretto e composto al fine di non arrecare disturbo alle altre classi.

Gli spostamenti degli alunni, negli spazi dell'Istituto, devono avvenire in rigoroso silenzio.

A tale scopo è richiesta, oltre all'autodisciplina degli studenti, la collaborazione di tutto il personale docente e non docente.

Art. 27 RICREAZIONE

La ricreazione di 10 minuti si svolge nelle aule o nel cortile della scuola.

Durante l'intervallo è fatto divieto assoluto di uscire fuori dai cancelli dall' Istituto.

TITOLO III “ATTIVITA’ FUORI AULA”

Art. 28 PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Tutte le attività fuori aula devono essere programmate all'inizio dell'anno dai Consigli di Classe, tenuto conto delle delibere degli Organi Collegiali competenti, fatte salve le proposte avanzate da Enti Esterni in corso d'anno.

Le proposte avanzate devono essere comunicate alla componente alunni e genitori, informandoli circa le motivazioni di ordine culturale che le giustificano e gli obiettivi formativi che si intendono raggiungere.

Art. 29 PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ “FUORI AULA”

La partecipazione alle attività fuori aula è subordinata all'autorizzazione dei genitori che viene data all'atto dell'iscrizione.

Chiunque non partecipi alle attività fuori aula è tenuto alla frequenza.

Art.30 VIAGGI DI ISTRUZIONE

I criteri per l'individuazione delle mete dei viaggi di istruzione in Italia e all'estero vengono deliberati in sede di Collegio dei Docenti.

Il PTOF formula possibili mete dei viaggi di istruzione per classi parallele.

E' cura dei Consigli di Classe scegliere tra le proposte in base a criteri di congruenza con i programmi didattici e di economicità. I viaggi di istruzione in Italia e all'estero vengono organizzati, su proposta del Consiglio di Classe e/o dalla eventuale Commissione viaggi designata dal Collegio dei Docenti.

La durata dei viaggi di istruzione ed il periodo in cui devono svolgersi sono stabiliti nel regolamento viaggi di istruzione PTOF.

La classe può partecipare o al viaggio di istruzione o ad uno stage linguistico.

Il viaggio di istruzione può essere organizzato solo se aderiscono almeno i 2/3 dei componenti delle classi interessate e se ci sono insegnanti del consiglio di classe disposti ad accompagnare i ragazzi, fatti salvi i casi previsti nel PTOF.

Art. 31 SCAMBI CULTURALI

Gli scambi culturali si rivolgono alle classi o a gruppi di alunni che partecipano al progetto comunitario che prevede questa attività a seconda di quanto descritto nel piano progettuale.

Art. 32 VISITE GUIDATE

I docenti possono organizzare visite guidate che abbiano attinenza con la disciplina insegnata e i progetti del PTOF, purché in orario curricolare.

La richiesta deve specificare l'oggetto, il luogo della visita e l'obiettivo didattico, e deve essere controfirmata per presa visione dai docenti in servizio nella giornata.

Le visite guidate vanno organizzate almeno 15gg prima della data di effettuazione, raccogliendo le autorizzazioni dei genitori una settimana prima della partenza.

E' compito del docente accompagnatore presentare una relazione illustrativa della visita entro 15 gg dalla medesima.

TITOLO IV - GLI SPAZI SCOLASTICI

Art. 33 CONDIZIONI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Gli alunni sono tenuti a mantenere puliti tutti i locali scolastici, anche in considerazione del lavoro prestato dal personale addetto ai servizi.

Devono rispettare tutti i beni e le attrezzature della scuola conservandoli con cura e attenzione, avendo per essi lo stesso trattamento che riserverebbero alle cose di proprietà privata. Si rinvia al Codice disciplinare, per quanto attiene alle sanzioni applicabili per danni eventualmente causati.

Art. 34 USO DEGLI SPAZI SCOLASTICI

Oltre alle aule, la scuola è dotata di altri spazi quali: laboratori di informatica, di scienze e di fisica, auditorium, biblioteca e palestra.

Il loro uso è consentito per le attività didattiche anche se non strettamente connesse alle discipline, ma comunque previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La loro utilizzazione deve avvenire alla presenza del personale tecnico addetto e/o del docente della classe che ha prenotato l'aula.

Gli insegnanti sono tenuti a firmare la presenza in laboratorio sull'apposito registro, annotando l'attività svolta.

I docenti, quando i laboratori non sono occupati, possono accedervi senza gli alunni, per la preparazione delle attività didattiche, previo accordo con il responsabile designato.

L'accesso e l'uso dei laboratori, della biblioteca, della palestra, di ogni spazio attrezzato disponibile sono garantiti a tutte le componenti della scuola, con le limitazioni e nelle forme previste dai rispettivi regolamenti, preventivamente approvati dal Consiglio di Istituto, sentito il parere del Collegio dei Docenti.

Gli studenti, sia singolarmente sia associati, possono svolgere iniziative all'interno della scuola e utilizzarne i locali, facendo motivata richiesta scritta al Dirigente Scolastico.

Tutte le attività parascolastiche, extrascolastiche o comunque in orario extracurricolare, si svolgono nei tempi e nei modi concordati con il Dirigente Scolastico, il quale, a sua volta, si conformerà a quanto stabilito dai regolamenti e dai normali rapporti sindacali col personale ATA.

Al di fuori dell'orario delle lezioni, la scuola si riserva la possibilità di concedere i laboratori in utilizzo ad Enti ed Associazioni su adeguata motivazione, a fronte dell'erogazione di contributi, nel rispetto delle disposizioni normative. Spetta comunque al Consiglio di Istituto deliberare in merito.

Art.35 FUNZIONAMENTO DEGLI SPAZI DELLA SCUOLA

Per quel che concerne l'utilizzo degli spazi della scuola si fa riferimento ai Regolamenti in allegato.